

CULTURA NOSTRA

Studi metafisici e teologici

Scrivere in pieno secolo ventesimo dei trattati filosofici attingendo sostanzialmente al materiale degli scritti di S. Tommaso d'Aquino, è con il vento che spira, opera audace, per non dire temeraria, perché di fronte a simile impresa, la turba dei moderni filosofi di professione, torce disgustata il viso, e atteggiata la bocca ad un sogghigno beffardo, e denuncia scandalizzata il tentativo insano di ridare vita ai cadaveri, di ricacciare l'umanità studiosa tra le tenebre dell'abito medioevo e di calpestare i diritti inviolabili dell'umano pensiero razionale, insensibile di limiti e di catene, ecc. ecc.

Di questo atteggiamento ostile ad ogni revisione della filosofia medievale, indubbia traccia il lettore riconoscerà nella stessa prefazione di un nuovo volume del prof. Carretti, recante il titolo di *Metafisica generale e Teologia naturale* (Bologna - Libreria Editrice "Bononia", prezzo L. 20), dove l'esimio Autore si introduce polemizzando vivacemente con un suo critico di *Vita Nova*, che nel tomismo ad oltranza del prof. Carretti, ravvisa un deplorabile scupido d'ingegno e un esempio insignificante di fede eroica.

Siccome però le chiacchiere nulla valgono di per se stesse, anche se escono dalla bocca dei filosofi di professione, ma sono i fatti quelli che contano, così il prof. Carretti ha buon gioco nell'inviare il facile critico a leggere i suoi volumi e a rendersi conto che ivi ha esposto bensì il pensiero di S. Tommaso, ma non senza controllarlo alla prova dei fatti e delle ragioni e non senza richiamare punto per punto le opinioni divergenti, specie quelle dissepolti dall'umanesimo in poi.

E l'accorto lettore osserverà che quel *dissepimento* tradisce un forte sapore di ironia, giacché sta ad insinuare che la moderna filosofia adonta delle sue clamorose scoperte e delle sue pretese innovazioni radicali, non ha fatto che rimettere a nuovo errori antichi, che l'autentica filosofia antica già aveva presi di mira e trionfalmente sglorificati.

Del resto gli stessi filosofi contemporanei più accreditati non osano più tanto celebrare e magnificare le glorie e le conquiste dell'odierna filosofia; tanto vero che nel recente congresso mondiale di Oxford, il cambiamento maggiore, rispetto ai congressi precedenti, è stato, al dire di G. A. Borgesi, testimone delle varie sedute, la progressiva diminuzione *à dell'orgoglio dei filosofi* e della *carica aggressiva di una dottrina contro le altre*; un *possibilismo* si è diffuso, con le sue conseguenze; si è insomma svigorito il carattere drammatico delle dispute di pensiero di un tempo, e si è affermata una *filosofia problematica e descrittiva*, che tradisce la perplessità e le incertezze dei suoi fautori. Evidentemente tale filosofia non deve riuscire troppo soddisfacente neanche a quelli che la professano, dal momento che genera in loro convinzioni tanto poco salde e radicate da permettere di pensare ad un *possibilismo filosofico*.

Ecco perché appare degno di ammirazione e di encomio lo sforzo generoso di quei valentissimi che si adoperano per restaurare la sana e genuina filosofia, filosofia che sarebbe enorme soporifero non si sia trovata ancora, dopo due millenni e mezzo di infelice ricerca dei sapienti; e non si dica che se la filosofia è discussione, deve cercare sempre e non trovar mai; perché in tal caso, assurdo e sterile è il ridicolo diverrebbe il compito del filosofo e legittimo apparirebbe in filosofia unicamente il punto di vista scettico; la verità non esiste, o se esiste è inaccessibile, come già delirava Gorgia Leontino, di triste memoria.

Perciò opera altamente benemerita dei buoni studi ha compiuto l'esimio prof. Carretti, che sfidando pregiudizi e critiche, si è consacrato con appassionato ardore a rinvigire e a volgarizzare la dottrina di S. Tommaso, il più autorevole rappresentante di quella saggia filosofia che armonizzando compiutamente sia coi dettami del buon senso naturale, sia con gli insegnamenti della religione rivelata, porta in sé i contrassegni sicuri e infallibili della verità. E mentre la filosofia moderna tutta ormai si restringe e si riduce alla dissamina del problema della conoscenza, senza mai riuscire a concludere se e come conosciamo e che cosa sia l'oggetto del conoscimento, la filosofia tomistica con più largo respiro studia e discute tutti i massimi problemi dell'universo e della vita, e senza pretendere di toglier ogni ombra e di sfondare ogni mistero, illumina la intelligenza e soddisfa il cuore con la ragionata e ragionevole ed equilibrata soluzioni che propone.

Ne è un saggio eloquente questo volume del valeroso prof. Carretti, che alla luce della filosofia tradizionale, con cristallina lucidità esamina ed illustra i più alti e più ardui concetti della metafisica generale, che sono del resto le nozioni più elementari e ordinarie e a tutti comuni, ma che la metafisica deve penetrare e analizzare a fondo, come i concetti di ente, di essenza, di possibilità delle cose, di sostanza, di accidente, di ente assoluto e di ente per partecipazione, ecc. Ecco tra l'altro come lucidamente spiega la definizione Aristotelica del moto, e ne fa intendere l'ammirabile precisione: «Il moto si deve concepire come un'entità intermedia tra la potenza e l'atto e quasi mista di ambedue. Esso nel mobile ossia nella cosa che trapassa è indubbiamente un atto (un realizzarsi); ma è un atto che non esaurisce la sua funzione d'un tratto, e quindi necessariamente successivo; ma è un atto che investendo la cosa che trapassa finché rimane in essa anche un minimo di potenzialità e cessando di esistere quando essa tocca il suo termine ad quem, è di sua natura qualche cosa di imperfetto. Profondamente lo definì Aristotele: «L'atto di una cosa che esiste in potenza, in quanto e finché rimane in potenza». Esprimersi con maggior concisione e maggior chiarezza ad un tempo non era possibile.

Ingegneria è la connessione logica che l'egregio Autore ravvisa e stabilisce tra la metafisica generale e la teologia naturale; posto che l'idea centrale dell'ontologia, come il nome stesso insinua, è l'idea dell'ente, e poiché l'ente a noi pienamente noto è l'ente corporeo, cioè l'universo sensibile, che ci si presenta non come ente assoluto, ma come ente per partecipazione, e domanda quindi una causa prima che l'abbia prodotto, così appare logico il trapasso immediato dalla metafisica generale alla teologia, come quella che in Dio addita la causa efficiente del mondo, ossia dell'ente corporeo, essenzialmente finito limitato e contingente. E come in 12 lezioni si espone la dottrina dell'ente in genere, delle sue categorie in cui si ripartisce, così in 5 lezioni si dimostra di Dio l'esistenza e si esaminano gli attributi, positivi e negativi, assoluti e relativi, per concludere ad ultimo contro l'agnosticismo, che l'idea che riusciamo a farci di Dio, «è in sé e per sé la più positiva delle nostre idee. E non importa se noi dobbiamo ciò non ostante confessare di non potere riuscire l'essenza logica di Dio a configurarla, come riusciamo a configurare le essenze logiche di tante altre cose. Ciò non dipende dal fatto che essa non sia positiva; dipende dal fatto che noi nell'ambito della nostra esperienza conoscitiva, incontriamo solo degli esseri che sono esseri per partecipazione, miscuglio di potenza e di atto, onde a configurare definitivamente Dio ci mancano materiali concreti». Egregiamente detto: questo si chiama ragionare sul serio e voler guardarsi bene addentro alle cose, e se i filosofi alla moda si rendessero conto dei procedimenti così rigorosamente critici e razionali della filosofia tomistica, si spoglierebbero delle loro ubbie e farebbero miglior viso ad una filosofia come quella tradizionale che nel campo puramente filosofico nessun enunciato ammette per vero se non dopo severa e stringente dimostrazione, ad eccezione ben inteso delle verità per sé note, che sono di ogni dimostrazione il presupposto e il punto di partenza indispensabile.

Piuttosto fa specie che il prof. Carretti a proposito della classica definizione della verità logica (*adequatio rei et intellectus*), tra le altre difficoltà che impedisce a risolvere non abbia tenuto conto della concezione di chi trova in concettibile una conformità o un accordo tra la cosa pensata (per lo più fisica e materiale) e la mente pensante (entità psichica e spirituale), ovvero trova esagerato parlare di *adequazione* fra mente pensante e oggetto pensato, per il fatto che di nessuna cosa abbiamo una cognizione assoluta, perfetta ed esauriente. Ma si tratta di equivoci tanto grossolani che saltano agli occhi, e che perciò ogni persona anche mediocremente colta riesce a dissipare da sé.

Concludendo: ecco un nuovo volume che il critico di *Vita Nova* farà bene a studiare attentamente per vedere se il tomismo sia un sistema dottrinale campato in aria, una congerie di pregiudizi, un ibrido accoppiamento di giudizi accozzati alla rinfusa, o non piuttosto una mole maestosa, dalle linee armoniche e regolari, solida e possente, che si addice magnifica sul fondamento granitico e inconfondibile di quelle verità assiomatiche primitive ed elementari che splendono luminose e incontrastabili alla mente serena di ogni uomo ragionevole e sensato.

O. O.

Il Presidente austriaco al Congresso Eucaristico di Innsbruck

INNSBRUCK, 10 matt.

In un ricevimento offerto in occasione del Congresso Eucaristico è intervenuto anche il presidente della repubblica Miklas il quale ha dichiarato di avere voluto partecipare non solo per motivi personali, ma anche per dimostrare al mondo che lo stato federale austriaco non vuole rimanere estraneo a questa festa religiosa del Tirolo. Ha esortato poi i fedeli a rivolgere le loro preghiere al Redentore acciò cessino le ingiustizie e si affrettino i popoli.

Il pietoso contegno del Vescovo di Rovigo in una disgrazia automobilistica

MANTOVA, 10 matt.

Ieri, sulla strada da San Benedetto Po a Pegognaga il sedicenne Aldo Felini, da Gonzaga, sceso dal suo carretto per accomodare le redini al cavallo, veniva investito da un'automobile che sopravveniva in senso opposto. La macchina si fermava immediatamente e ne scendeva mons. Rizzi, vescovo di Adria e Rovigo. Il Felini giaceva a terra in una pozza di sangue e il vescovo lo sollevava portando nella propria automobile. Pochi il ferito venne trasportato al vicino ospedale di Gonzaga dove gli venne riscontrata la frattura multipla della gamba destra e altre ferite.

Un nuovo porto artico aperto dal governo sovietico

MOSCA, 10 sera

Il Governo sovietico ha disposto l'apertura del porto di Igarka situato a 400 chilometri dalla foce del Jenissei. Il nuovo porto artico costituirà l'emporio del legname e della grafite che si producono nella regione nord-occidentale della Siberia ed a tale scopo si stanno predisponendo i lavori per la costruzione di tronchi ferroviari destinati ad allacciarsi alla Transiberiana. (Radio Stef.)

Pisa o Assisi vedrebbero le nozze di Re Boris con la Principessa Giovanna?

ROMA, 10 sera

La visita di Sua Eminenza il Card. Maffi, Collare dell'Annunziata, a S. Rossore accompagnato dal Vescovo ausiliare della diocesi Mons. Attuoni e dal comm. Mons. Calandra segretario particolare, nonché dal prof. Mons. Modena segretario ecclesiastico del Cardinale, è commentata ed interpretata a Roma come la conferma della voce relativa alla possibilità che il matrimonio di Re Boris III con la Principessa Giovanna abbia il suo svolgimento a Pisa, di cui è Primate lo stesso Cardinale Maffi, decoro della Chiesa e della Patria.

Le nozze sarebbero celebrate nella terza decade del corrente mese di ottobre in modo da farle quasi coincidere con l'anniversario del matrimonio fra Re Vittorio Emanuele e la Regina Elena.

Da altri si crede che si voglia dare al rito nuziale quell'aurea di francescana freschezza che tanto piace alla pietà della Principessa Giovanna. Perché quindi non stimare probabile — dal momento che la capitale è esclusa a priori — la celebrazione del matrimonio ad Assisi stessa ove con tanta devozione ha pellegrinato la futura regina?

L'ambiente cristiano, semplice, pieno di memorie dell'Umbria francescana sarebbe una cornice degna dell'avvenimento, nonché evocatore di glorie passate e d'ineffabile poesia.

Pisa o Assisi?

Tali sono le due ipotesi che più frequentemente si formulano. In ambedue le città il Card. Maffi presiederebbe al solenne rito nuziale come lo fu per il matrimonio del Principe Ereditario alla Cappella Paolina in Quirinale.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 10 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Patrizio Giuseppe Klene, Arcivescovo di Perth con il padre Patrizio Mural, rettore maggiore della Congregazione dei SS. Redentori; Mons. Giuseppe La Gouaze, Arcivescovo titolare di Dara, coadiutore di Porto Principe; il Padre Rodrigo di S. Francesco di Paola, postulatore dei Carmelitani Scalzi.

Ancora della stazione e della ferrovia vaticana

Mentre tutti i lavori intrapresi nella città del Vaticano proseguono con alacrità anche l'edificio della stazione è in via di essere ultimato.

Il nuovo edificio appare nelle sue linee quasi completo con la facciata in travertino. Dico quasi perché la nostra stazione consterà di tre saloni, due laterali che fungeranno da sale d'aspetto ed una centrale ove avranno luogo i ricevimenti di personaggi che scenderanno direttamente al Vaticano come pure per eventuali viaggi del Pontefice stesso.

Non si può ancora prevedere quando la stazione, il cavalcavia e l'accesso vaticano saranno terminati ma tutto lascia credere che saranno fra cinque o sei mesi.

Vi è inoltre in progetto di elettrificare il tratto della stazione vaticana a quella di Trastevere che comprenderà l'altro, già allo studio, della ferrovia Roma Viterbo.

I lavori della stazione radio sono pressoché completati ed in uso dei futuri giorni il padre Manfranceschi, destinato dal Pontefice a dirigerla prenderà definitivamente possesso di essa dopo avere ricevuto la consegna dal sen. Marconi che com'è noto fu incaricato di dare i suoi consigli alla costruzione della stazione stessa.

Il cardinal Cerretti prende possesso della protettoria dei "Fratelli delle Scuole Cristiane"

ROMA, 10 sera

Il Card. Bonaventura Cerretti ha preso ieri solenne possesso del protettorato della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane nel cui alto ufficio egli succede al compianto Card. Merry del Val. Attendevano Sua Eminenza i Monsignori Calderari, Cremonesi, Casarini, Federici e molti altri. Entrato nella sala l'illustre pontefice prendeva posto sul treno appositamente preparato e Mons. Casarini, Reggente dell'«Breve» col quale Sua Santità costituisce S. E. il Card. Cerretti protettore dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Dopo la lettura dell'«Breve» fra Candido, come di rito, presentava un vassoio contenente la costituzione, le chiavi ed un campanello.

Fra Candido leggeva poi un breve discorso al quale il Cardinale rispondeva con elevate parole d'incoraggiamento e di elogio per la numerosa e benemerita Congregazione.

Tutti quindi si recavano in Cappella ove veniva cantato un solenne «Te Deum».

L'arrivo a Roma del Card. Seredi

ROMA, 10 sera

Proveniente da Budapest è qui giunto S. E. il Cardinale Giustino Seredi primate di Ungheria, accompagnato dal suo segretario. Alla stazione il Cardinale Seredi è stato ricevuto dagli incaricati di affari della R. Legazione di Ungheria presso la S. Sede e il Quirinale con tutti i membri delle legazioni stesse.

Le elezioni austriache ed il card. Piffi

ROMA, 10 sera

Alla vigilia delle elezioni austriache il card. Piffi ha inviato ai cittadini cattolici un monito caloroso di voler compiere con coscienza cristiana il proprio dovere di voto nelle imminenti elezioni austriache.

Egli dice: «Un'ora decisiva scocca un'altra volta per l'amata nostra Patria. Fin dall'epoca della pazzia rivoluzionaria nella quale i nemici della Chiesa hanno manifestato senza reticenze il loro odio per tutto quello che è cattolico, noi cattolici austriaci dovremmo combattere per la difesa delle antiche tradizioni cattoliche della nostra Patria, per dare la libertà alla Chiesa cattolica. Non sono pochi anche fra noi gli elementi che vorrebbero procedere contro i cattolici secondo i metodi messianici.

Se le nuove elezioni porteranno al potere una maggioranza di nemici della Chiesa e della Religione, un solo tratto di penna ci potrà far perdere tutto quanto noi difendiamo da parecchi decenni.

Noi dobbiamo resistere nelle loro immittenze come una muraglia vivente che possa arrestare la marcia impetuosa della miscredenza.

Il Redentore Eucaristico ci esorta a difendere la sua divina parola e la benedizione del suo Sacramento. La Chiesa Cattolica vi esorta a non abbandonare l'aspra lotta; il vostro Vescovo vi esorta a dare prova di coraggio cattolico.

Non lasciate inascoltato questo appello».

Quanto sia giustificato l'invito del Cardinale lo ha dimostrato sere or sono un grave incidente avvenuto dopo finita una sacra funzione.

Un gruppo di una sessantina di socialisti in uniforme insultava uomini e donne che dalla chiesa ritornavano pacificamente alle loro case.

Essendo intervenuti alcuni uomini in difesa delle donne, gli aggressori colpivano con pugni e randelli uomini e donne ferendo gravemente uno dei cattolici che dovette essere trasportato all'ospedale.

L'ingresso in diocesi del nuovo vescovo di Como

COMO, 10 sera

Mons. Alessandro Macchi, vescovo eletto di Como, farà il suo solenne ingresso nella nostra città domenica 26 corrente, in occasione della festa della regalità di Cristo.

L'annuncio alla cittadinanza è stato dato dal vicario capitulare, monsignor Zaffrani, il quale avverte che il 14 corrente monsignore Macchi presterà giuramento nelle mani del Sovrano ed il successivo 24 prenderà il possesso canonico della diocesi per mezzo di un procuratore. Un apposito comitato sta preparando una serie di solenni festeggiamenti in onore del nuovo vescovo.

Salme di caduti traslate a Trieste

ROMA, 10 sera

Dal Cimitero comunale di San'Anna sono state traslate al Cimitero militare di via della Pace sessantadue salme di Caduti in guerra. A rendere omaggio agli eroi erano intervenuti oltre al Podestà on. Sen. Piliacco, un numero di caduti italiani in grande uniforme rappresentativi tutte le armi del Corno d'Armata, con il capo il ten. col. Valentini. Era inoltre presente una compagnia d'onore mista di fanti della «Sassari» e della «Casale» con la musica presidiale.

Nella Biblioteca del parroco

«Il Beneficio parrocchiale e la sua amministrazione»

di A. Baldassi e L. Veritti

È stato pubblicato dalla Casa editrice Marietti di Roma «Il Beneficio parrocchiale e la sua amministrazione», opera dell'avv. on. Aristide Baldassi e del dott. Luciano Veritti, il quale è uno di quelli che vengono in aiuto alle necessità della pratica. Il Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, oltre la pace religiosa, ha portato con sé nuovi ordinamenti sociali ed amministrativi. Fra gli enti che hanno subito un nuovo assetto, sono i Benefici ecclesiastici e la loro amministrazione, e fra essi il Beneficio parrocchiale, sia per la legge fondamentale del Concordato, sia per il Regolamento di esecuzione e di attuazione, sia per la conoscenza delle nuove norme e non semplici, e l'addestramento nella applicazione si impongono, non soltanto alle persone, che occasionalmente si occupano di amministrazione ecclesiastica, ma specialmente alle persone che ne sono direttamente interessate e responsabili. Questi sono gli amministratori diretti ed i sacerdoti, particolarmente quelli che sono investiti del Beneficio.

Gli autori hanno offerto ad essi un mezzo assai opportuno con la loro preziosa fatica. L'avv. on. A. Baldassi ha curato specialmente la parte storica e giuridica; il dott. L. Veritti la pratica tecnica del manuale. Nella prima parte si dicono brevi cenni storici e si spiega la posizione di diritto canonico e del diritto civile italiano della Parrocchia (I), del parroco (II), del Beneficio parrocchiale (III), della amministrazione del Beneficio parrocchiale (IV). Quest'ultimo argomento è il più minuziosamente e praticamente trattato: è il cuore del manuale.

Si tratta della amministrazione del Beneficio nel diritto canonico; nel diritto concordatario; nel diritto civile italiano. Dei tributi del Beneficio, dei rapporti di esso con la legislazione sociale, sindacati ed assicurazione. Seguono un Formulatore per le pratiche più frequenti; il testo del Concordato e delle leggi concordatarie; degli indici Questionari circa la consistenza dei Benefici ad un esemplare di libro cassa. Chiude il manuale il testo della legge 27 marzo 1929 dello Stato sulla amministrazione dei patrimoni ecclesiastici.

Abbiamo riferito i sommi capi dell'opera per mostrare quanto è interessante ed utile.

Sarebbe inestimabile che gli ecclesiastici, i quali finalmente hanno ottenuto l'amministrazione diretta e responsabile dei fondi destinati al culto, non si dessero cura di conoscerla seriamente e immediatamente sia nella parte teorica e legale, sia nella parte pratica. A questo scopo vi sono rarissime opere, e nessuna, crediamo, completa, nitida, nitida quanto la presente, racconterà l'ultima delle ecclesiastiche e delle biblioteche dei professori.

Prof. C. Bressani

«Il Beneficio Parrocchiale e la sua amministrazione» di A. Baldassi e L. Veritti. L. 8. Casa Editrice Marietti - Roma.

Su delle pretese affezioni cardiache.

Secondo una vecchia opinione, fin qui accettata come dogma indiscutibile, la maggior parte delle affezioni del cuore davano per ruoli del circolo.

Ma nuovi studi, comunicati di recente all'Accademia delle Scienze, danno tali disturbi nella loro maggioranza, come provocati da un'azione nervosa e specialmente del sistema vaso motore.

Ciò resterebbe a confermare l'influenza capitale del sistema nervoso sulle funzioni degli organi, e di qui la necessità di fare ricorso a quelle incomparabili risorse che si possono attingere dalle **PILLOLE PINK**, medicamento tanto più prezioso in quanto che è atto ad aggiungere all'azione tonica sul sistema nervoso, una ricchezza anche nel sangue in globuli rossi in elementi nutritivi.

Le **PILLOLE PINK** hanno egualmente un'influenza delle più salutari sul funzionamento dei differenti organi, e specialmente sullo stomaco, del quale stimolano la sua attività. Ragione per cui le **PILLOLE PINK** sono considerate uno dei ricettissimi più completi.

Le Pillole Pink

Regeneratore del sangue, tonico dei nervi

Si vendono in tutte le farmacie L. 5,50 la scatola, L. 30 le 6 scatole, franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Solivio, 48, Milano (128).

ASPIRANTI AUTOMOBILISTI

iscrivetevi subito alla

SCUOLA D'AUTO

AUTORIZZATA DALLO STATO

che Vi garantisce tutte le vostre aspirazioni

La Scuola più importante, la più perfetta e la più economica

Via Monticelli 1 - PIETRO BASSINI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della DITTA PUBBLICITA' ECONOMICA, Via Indipendenza 3 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 - per fuori Bologna agli uffici di ROMA, MILANO, FIRENZE, VENEZIA, NAPOLI, PALERMO, CATANIA, TORINO, GENOVA, BOLOGNA, VENEZIA, MILANO, ROMA.

Annunci di Indoli commerciale. Cent 60 per parola, minimo 10 parole

LEZIONI francese, tedesco, inglese, di schi Fongliotta, audizione gratis. Rovinazzi, Zamboni 7.

CHI desidera sentire casa propria di schi Fongliotta, prenotarsi: Rovinazzi, Zamboni 7.

VENDITORI Pianoforti nuovissimi 150 lire mensili, chiedere dettaglio - Rovinazzi, Zamboni 7.

Capitali. Acquisti Cessione d'azienda Cent 60 per parola, minimo 10 parole

VENDISI, ottima occasione, terreno fabbricabile, bellissima posizione, fuori Porta Castiglione, Cantelli - Santa Margherita, 6.

AMITI Appartamenti Locali Cent 40 per parola ultimo 10 parole

APPARTAMENTO, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina affittasi. L. 1000000 Savio 10.

Domande d'impiego e di lavoro Cent 30 per parola minimo 10 parole

CHAUFFEUR: patente primo, secondo grado, lunga guida, ineccepibili referenze, offerta famiglia o seria ditta Cassetta 9 R Unione Pubblicità - Bologna.

Le annate di "CORRIERINO"

1928, 1929 e 1930 a tutto 7 settembre sono in vendita al prezzo complessivo di L. 20. Per ciascuna annata separata

L. 7,50. Indirizzare cartolina vaglia all'Amministrazione de

l'Avvenire d'Italia

Nella Biblioteca del parroco

«Il Beneficio parrocchiale e la sua amministrazione»

di A. Baldassi e L. Veritti

È stato pubblicato dalla Casa editrice Marietti di Roma «Il Beneficio parrocchiale e la sua amministrazione», opera dell'avv. on. Aristide Baldassi e del dott. Luciano Veritti, il quale è uno di quelli che vengono in aiuto alle necessità della pratica. Il Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, oltre la pace religiosa, ha portato con sé nuovi ordinamenti sociali ed amministrativi. Fra gli enti che hanno subito un nuovo assetto, sono i Benefici ecclesiastici e la loro amministrazione, e fra essi il Beneficio parrocchiale, sia per la legge fondamentale del Concordato, sia per il Regolamento di esecuzione e di attuazione, sia per la conoscenza delle nuove norme e non semplici, e l'addestramento nella applicazione si impongono, non soltanto alle persone, che occasionalmente si occupano di amministrazione ecclesiastica, ma specialmente alle persone che ne sono direttamente interessate e responsabili. Questi sono gli amministratori diretti ed i sacerdoti, particolarmente quelli che sono investiti del Beneficio.

Gli autori hanno offerto ad essi un mezzo assai opportuno con la loro preziosa fatica. L'avv. on. A. Baldassi ha curato specialmente la parte storica e giuridica; il dott. L. Veritti la pratica tecnica del manuale. Nella prima parte si dicono brevi cenni storici e si spiega la posizione di diritto canonico e del diritto civile italiano della Parrocchia (I), del parroco (II), del Beneficio parrocchiale (III), della amministrazione del Beneficio parrocchiale (IV). Quest'ultimo argomento è il più minuziosamente e praticamente trattato: è il cuore del manuale.

Si tratta della amministrazione del Beneficio nel diritto canonico; nel diritto concordatario; nel diritto civile italiano. Dei tributi del Beneficio, dei rapporti di esso con la legislazione sociale, sindacati ed assicurazione. Seguono un Formulatore per le pratiche più frequenti; il testo del Concordato e delle leggi concordatarie; degli indici Questionari circa la consistenza dei Benefici ad un esemplare di libro cassa. Chiude il manuale il testo della legge 27 marzo 1929 dello Stato sulla amministrazione dei patrimoni ecclesiastici.

Abbiamo riferito i sommi capi dell'opera per mostrare quanto è interessante ed utile.

Sarebbe inestimabile che gli ecclesiastici, i quali finalmente hanno ottenuto l'amministrazione diretta e responsabile dei fondi destinati al culto, non si dessero cura di conoscerla seriamente e immediatamente sia nella parte teorica e legale, sia nella parte pratica. A questo scopo vi sono rarissime opere, e nessuna, crediamo, completa, nitida, nitida quanto la presente, racconterà l'ultima delle ecclesiastiche e delle biblioteche dei professori.

Prof. C. Bressani

«Il Beneficio Parrocchiale e la sua amministrazione» di A. Baldassi e L. Veritti. L. 8. Casa Editrice Marietti - Roma.

Radio Crosle

LA MARCA CHE S'IMPONE PER LA QUALITÀ

PRESENTA LA NUOVA PRODUZIONE A NUOVI PREZZI

L'imballabile nuovo 33 S

7 lampade - 2 schermate - 2 in puschelli - grande potenza - dinamico di chiarezza eccezionale - attacco per il pick-up

Speciali impianti di amplificazioni per Chiese - La stazione smittente del Vaticano, onde corte, potrà essere chiaramente applicando l'adattatore

AIR-KING

col quale si possono ricevere onde da 18 a 80 metri.

Lampade e tasse comprese L. 2400,-

VIGNATI MENOTTI

Esclusivo concessionario Sede Centrale: VIALE PORRO, 1 - LAVENO

Esposizione e vendita VIA SADOVI, 9 FORO BONAPARTE, 16

Ce Co LA MIGLIOR LAMPADA PER RADIO

CARPANI - PEDICURE

Ortopedico e masseur Diplomato Specialista cura Estetica Femminile dalle 9 - 13 e dalle 15 - 20

ALBERGO DIJUNO VIGNOLI

Via Montegrappa 2 - Bologna - tel. 24-18

Dott. F. MORANDI

Medico Chirurgo DENTISTA

Via Altabella N. 15 p. p. tel. 23-44

RENI - VESCICA - VIE URINARIE

Cure Endoscopiche e Chirurgia

Via Barberia 11 - ore 14 - 10 - Tel. 32-353 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Vila Rosa) ore 10-11-30

Dott. MATTIOLI

Per i mutamenti di indirizzi

Pregiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta una fanchetta in francobolli per la spesa della nuova targhetta

AGRICOLTORI!

PAESAGGI
LAMARTINE

Maçon ha recentemente celebrato il primo centenario di Lamartine. Maçon, che fu il più grande poeta francese del secolo XIX, è stato celebrato con feste, con spettacoli, con una grande manifestazione. Maçon, che fu il più grande poeta francese del secolo XIX, è stato celebrato con feste, con spettacoli, con una grande manifestazione. Maçon, che fu il più grande poeta francese del secolo XIX, è stato celebrato con feste, con spettacoli, con una grande manifestazione.

Maçon ha recentemente celebrato il primo centenario di Lamartine. Maçon, che fu il più grande poeta francese del secolo XIX, è stato celebrato con feste, con spettacoli, con una grande manifestazione. Maçon, che fu il più grande poeta francese del secolo XIX, è stato celebrato con feste, con spettacoli, con una grande manifestazione.

Maçon ha recentemente celebrato il primo centenario di Lamartine. Maçon, che fu il più grande poeta francese del secolo XIX, è stato celebrato con feste, con spettacoli, con una grande manifestazione. Maçon, che fu il più grande poeta francese del secolo XIX, è stato celebrato con feste, con spettacoli, con una grande manifestazione.

Maçon ha recentemente celebrato il primo centenario di Lamartine. Maçon, che fu il più grande poeta francese del secolo XIX, è stato celebrato con feste, con spettacoli, con una grande manifestazione. Maçon, che fu il più grande poeta francese del secolo XIX, è stato celebrato con feste, con spettacoli, con una grande manifestazione.

Un uomo di buonumore

Questo è lo scienziato dottor C. B. Lipman, Preside della facoltà di chimica biologica della Università di California, il quale ha presentato una relazione al congresso della Accademia Americana delle Scienze, che si riunisce di questi giorni in questa città.

Nella relazione molto interessante il dottor Lipman parla delle sue ricerche biochimiche per accertare la presenza di esseri viventi sulla terra molto prima di quanto sia finora generalmente accettato.

Giorno più giorno meno, sopra la quantità dei tanti giorni di cui è vecchia la vita umana.

A noi parrebbe una questione di scarsa importanza; il C. B. Lipman è contento di dedicarsi a tutt'altro.

I suoi studi non difettano, ma piuttosto eccedono in doti di profondità.

Figuriamoci che si svolgono « negli strati più antichi delle rocce carbonifere » di Europa e d'America.

La, nonostante il buio fitto, ha rinvenuto la prova certa e indiscutibile che la vita, sotto forma di batteri e microrganismi, fiorì sulla terra centinaia di milioni di anni fa.

Rinunzio a prender visione della prova.

Ma tengo soprassuolo, alla superficie: il sentore del carbone mi dà allo stomaco, e ci vedo meglio col chiaro del sole.

Ma convien credere per fede che le scoperte del Lipman presentano un notevole interesse per il mondo scientifico in quanto si ritiene che i risultati definitivi dei suoi studi porteranno un notevole contributo allo studio del problema della origine della vita, gettando nuova luce sulla natura e sulla antichità dei primi esseri viventi apparsi sulla terra.

Ne ho piacere.

Revista forse nei fatti miei gelosamente personali, il Lipman?

Perché mi dovrei adombrare?

Procediamo: ascoltiamo l'ultima. « Il dottor Lipman è già riuscito a produrre artificialmente dei batteri organici che assomigliano in tutto e per tutto ai tipici esemplari di questa forma di vita, privi soltanto della vitalità ».

Una deficienza da nulla: la vitalità. Cid che basterebbe a un cadavere per non essere un povero morto.

Il Lipman fa per scherzo.

Conosco un pazzo che lesse nella storia sacra come Dio formò l'uomo col fango della terra.

Impastò allo stesso modo molti pazzi e, se gli parlate, vi dirà che è lui l'autore della vita.

Non gli riesce, soltanto, di comunicare quell'alto, quel soffio di cui la genesi parla...

Ma — vero signor Lipman? — è un trascurabile dettaglio: una rifinitura da poco.

Martin con la cappa

Le temperature arcipolari

dei pianeti e del sistema solare misurate da due scienziati

(Vostro servizio particolare)

LOS ANGELES, 10 sera (S. I. C.). Per mezzo di uno speciale strumento elettrico per la misurazione del calore chiamato «termoscopo», collocato esattamente nel punto centrale del fuoco del grande specchio di due metri e mezzo di diametro del telescopio dell'Osservatorio astronomico di Monte Wilson, due astronomi americani, il dottor Edison Pettit e il dottor Seth Nicholson, sono riusciti a misurare l'intensità del calore proveniente da diversi punti della Luna e da alcuni pianeti in epoche diverse dell'anno.

In una relazione presentata al Congresso dell'Accademia Americana delle Scienze, i due scienziati dichiarano di essere riusciti a stabilire che quando la luce del sole colpisce in pieno la Luna, la temperatura sul satellite della Terra è di 102 gradi centigradi, quando invece essa non riceve alcuna luce dal sole il suo calore si abbassa fino a 117 gradi centigradi sotto lo zero.

Mercurio che è più vicino al sole ha una temperatura massima di 382 gradi centigradi sopra lo zero.

Venere è costantemente coperta di banchi di nubi fittissime per cui il telescopio non può giungere fino a scorgere la superficie, ma la temperatura notturna che i due scienziati sono riusciti a misurare è di circa 31 gradi centigradi sotto lo zero.

La temperatura di Marte varia moltissimo non solo secondo i giorni, ma anche secondo le stagioni. Quando il sole è più vicino al pianeta la sua temperatura è di 22,5 gradi centigradi, quando invece esso è più lontano dal pianeta la sua temperatura è di 41 gradi sotto lo zero.

Tutti gli altri pianeti sono molto più freddi, come del resto era logico attendersi data la loro grande distanza dal sole. La temperatura media di Giove è di 102 gradi sotto lo zero.

Le dannose illogicità della moda femminile

illustrate da un igienista americano

(Vostro servizio particolare)

NEW YORK, 10 sera (S. I. C.). Un severo rimprovero contro le donne che in generale si ostinano ancora a sottoporre i propri piedi alla «tortura cinese» rappresentata dalla moda moderna delle calzature, è stato lanciato per mezzo della radio alle donne di tutti gli Stati Uniti dal dottor Thomas Darlington, Presidente Onorario del Dipartimento della Igiene Pubblica.

Le donne dovrebbero essere bastonate per le indecibili torture alle quali sottopongono volontariamente i propri piedi. Mentre da un lato esse si sono finalmente emancipate dalla schiavitù dei busti, degli abiti stretti e di tutti gli altri strumenti di tortura creati dalle mode passate, esse continuano a torturare i loro piedi in modo del tutto nuovo e sconosciuto alle loro nonne.

Il risultato di questo fatto è che oggi giorno più dell'80 per cento dei piedi che causa loro e loro ed incazzate al lavoro.

Descrivendo i risultati ottenuti da una indagine da lui eseguita circa gli effetti che le calzature femminili moderne hanno sui piedi della donna, il dottor Darlington ha detto:

Ho constatato come l'uso dei tacchi alti ha determinato un marcato movimento del tendine di Achille, il che ha portato ad una vera e propria deformazione del piede e della gamba. Così l'abitudine di portare delle scarpe molto corte per fare il piede più piccolo ha prodotto ogni specie di deformazioni nei piedi femminili, mentre l'indigestione è causata molto spesso da tacchi troppo alti e da scarpe strette.

Oggi si può dire che le donne americane vengono subito dopo le donne cinesi in fatto di deformazioni dei piedi. Per rimediare a questo bisogna che le donne cambino sistema ed adottino la scarpa al piede e non il piede alla scarpa come hanno fatto finora.

Le idiozie superlative

Pepper il cane dai denti d'oro

(Vostro servizio particolare)

BELFAST, ottobre (S. I. C.). Vi sono ben pochi cani in tutto il mondo, per quanto preziosi e per quanto amati dal proprio padrone, che possono uguagliare «Pepper», un giovane terrier irlandese di questa città.

Pepper infatti è il solo cane in tutta Belfast che può vantare di avere dei denti d'oro.

Il povero Pepper da qualche tempo soffre di un terribile mal di denti, che in breve gli aveva rovinata la dentatura.

La padrona del cane, signorina Gardner, costernata per la sventura capitata al suo fedele compagno, pensò di consultare in proposito un noto veterinario, il quale suggerì l'idea di far correre i denti di Pepper con delle capsule d'oro, come avviene naturalmente curati, così come si fa coi denti degli uomini.

Lo stesso veterinario colla collaborazione di un dentista procedé alla cura e quindi alla copertura della dentatura canina. L'operazione, eseguita dopo aver somministrato al cane un anestetico locale, è riuscita perfettamente, e Pepper ha riportato con rassegnazione e coraggio la dolorosa operazione, meglio assai, ha dichiarato il dentista, di tanti uomini e donne.

Ed ora il bravo Pepper fa bella mostra ogni volta che apre la bocca di una meravigliosa dentatura dorata.

Inviti a Hoover perchè autorizzi l'esportazione del gas Elio

WASHINGTON, 10 sera

Un'altra voce si è levata in favore della concessione da parte degli Stati Uniti del permesso di esportazione del gas Elio, e cioè quella dell'ing. Mayo capotecnico dell'azienda Ford che invita ora pubblicamente il Presidente Hoover a prestare tutta la sua attenzione alla questione ed a prendere l'iniziativa perchè il divieto esistente venga tolto. L'ing. Mayo afferma che deve essere favorito il progresso dei dirigibili e nota nel contempo che una immensa quantità di piedi cubi di elio sfugge dai pozzi, naturalmente, negli Stati Uniti e va perduto. (Radio Stef.)

Americanate in atto

LA PRIGIONE ELETTRICA

(Vostro servizio particolare)

VIGO, 10 sera (S. I. C.). Un nuovo sistema di segnalazioni d'allarme per impedire la fuga dei prigionieri è stato installato nella prigione di Vigo: ogni porta ed ogni finestra delle celle nelle quali sono rinchiusi i condannati è stata munita di uno speciale congegno elettrico il quale ad ogni minimo tentativo di infrazione getterà l'allarme nel corpo di guardia dove è installato l'apparato centrale di segnalazione, facendo funzionare una suoneria fortissima e facendo illuminare una lampada nel quadro ottico, in modo da permettere ai sorveglianti di individuare immediatamente la particolare cella dove il tentativo di fuga è in atto.

Nella sala centrale del corpo di guardia ogni braccio della prigione è rappresentato da un quadro di segnalazione ottica luminosa, nel quale sono indicate tutte le celle; presso ogni quadro vi è costantemente un sorvegliante di azione, in modo che ogni allarme venga subito raccolto.

La diffusione dell'aereo privato

in Inghilterra minaccia l'auto

(Vostro servizio particolare)

LONDRA, ottobre (S. I. C.). A tutti gli effetti si può in Inghilterra 305 persone che posseggono ed usano personalmente come mezzo di trasporto privato l'aeroplano.

La maggior parte di questi aeroplani di proprietà privata sono del «Baby Moth» colle ali pieghevoli, che possono venire facilmente ricoverati negli stessi garages prima usati per le automobili.

L'uso e la manutenzione di questi aeroplani minuscoli costano poco quanto una automobile ordinaria.

L'inizio di un nuovo raid

Inghilterra-Terranova

ARBUR GRACE (Terranova), 10 matt.

Il capitano Errol Boyd ed il luogotenente Ari Conner hanno spiccato il volo alle 16,20 di oggi, ora di Greenwich per un volo transatlantico con meta l'Inghilterra. I due piloti effettueranno l'arduo tentativo a bordo del monoplano Columbia.

HARBOUR GRACE, 10 sera (S. I. C.). Un severo rimprovero contro le donne che in generale si ostinano ancora a sottoporre i propri piedi alla «tortura cinese» rappresentata dalla moda moderna delle calzature, è stato lanciato per mezzo della radio alle donne di tutti gli Stati Uniti dal dottor Thomas Darlington, Presidente Onorario del Dipartimento della Igiene Pubblica.

Le donne dovrebbero essere bastonate per le indecibili torture alle quali sottopongono volontariamente i propri piedi. Mentre da un lato esse si sono finalmente emancipate dalla schiavitù dei busti, degli abiti stretti e di tutti gli altri strumenti di tortura creati dalle mode passate, esse continuano a torturare i loro piedi in modo del tutto nuovo e sconosciuto alle loro nonne.

Il risultato di questo fatto è che oggi giorno più dell'80 per cento dei piedi che causa loro e loro ed incazzate al lavoro.

Descrivendo i risultati ottenuti da una indagine da lui eseguita circa gli effetti che le calzature femminili moderne hanno sui piedi della donna, il dottor Darlington ha detto:

Ho constatato come l'uso dei tacchi alti ha determinato un marcato movimento del tendine di Achille, il che ha portato ad una vera e propria deformazione del piede e della gamba. Così l'abitudine di portare delle scarpe molto corte per fare il piede più piccolo ha prodotto ogni specie di deformazioni nei piedi femminili, mentre l'indigestione è causata molto spesso da tacchi troppo alti e da scarpe strette.

Oggi si può dire che le donne americane vengono subito dopo le donne cinesi in fatto di deformazioni dei piedi. Per rimediare a questo bisogna che le donne cambino sistema ed adottino la scarpa al piede e non il piede alla scarpa come hanno fatto finora.

Il raid Londra-Australia

Smith ripartito per Atene

ROMA, 10 sera

Stamane alle 9,50 l'aviatore Kingsford Smith giunto ieri da Londra e diretto in Australia, è partito per Atene. (Stef.)

TRA I LIBRI

CORRADO DI SASSONIA — Speechi della B. V. Maria. — trad. Don Giovanni Tozzetti (Libreria Editrice Fiorentina L. 7.50).

Con molto diletto e voglia di cielo, con altrettanto profitto spirituale, ho scorso giorno per giorno i diciotto capitoli che formano il libro in 8 n. XII-228 dello speechi della B. V. Maria di Corrado di Sassonia trad. di Don Giovanni Tozzetti, Parr. di S. Silvestro a Montale (Carrara) Dioc. di Fiesole. (Firenze, Libreria Editrice Fiorentina L. 7.50). E mi affretto, dopo avere ringraziato l'ottimo amico del recato fattomi di inviarmi con tanta sollecitudine il suo altro libro, a riprodurre qui quanto la Civiltà Cattolica ebbe a far notare in riguardo a questa ben compiuta traduzione nel suo Quaderno 1918 del 17 marzo u. s. « Giustamente il traduttore, che ha compiuto il suo lavoro con diligenza pari alla competenza, superando non poche difficoltà, nota (n. IX) che lo speechi di fr. Corrado e si potrebbe definire una piccola somma Mariana ».

L'opera infatti raccoglie quanto di meglio sul privilegio, le virtù, le attribuzioni della gran Madre di Dio è detto nella Sacra Scrittura ed è con somma vantaggio commentato dal Padre. La pubblicazione merita di essere raccomandata anche come un esempio all'età nostra del modo con cui s'ha da scrivere delle cose sante e in particolare delle glorie di Maria SS. e della sua virtù celestiale ».

Ora, non volendo io portare acqua al mare, mi limito a rallegrarmi di cuore col carissimo amico di sì ben meritato elogio da parte di sì autorevole efferente, pregando in pari tempo il medesimo confidenzialmente a volere cedere in una prossima e venturo edizione del libro in parola quel due aggettivi superlativi: «graziosa, moltissima, moltissima» (II) ripetuti per ben tre volte nel capitolo V, perchè secondo le regole fondamentali delle buone grammatiche «non hanno alterazione nella desinenza, nè possono avere grado superlativo, o comparativo di eccesso, o difetto, quegli aggettivi che esprimono qualità non suscettive di aumento o diminuzione, come: eterno, infinito, immenso, immortale, uguale, molteplici ecc.

12 OTTOBRE: "COLUMBUS DAY."

Ancora sulla italianità di Colombo

Dubbi spagnoli - I documenti della biblioteca vaticana - Come andò - Rievocare ancora - Le relazioni a Isabella - "Questo basta e benedetto sia l'eterno Dio..."

Dopo che esiste, da qualche anno, il Columbus Day negli Stati Uniti, non è che troppo opportuna la decisione del Governo Nazionale di celebrare annualmente la data della scoperta dell'America (ben nota ai ragazzini delle elementari, ma dimenticata dai grandi) dichiarandola « festa nazionale ».

Negli Stati Uniti pare manchi ormai solo un Pascarella locale per proclamarlo più... americano degli americani che ha scoperto: quel Columbus non fa infatti del figlio del cardinale di Cologno una sorta di umanista olandese — e (perché no?) uno di quei profughi protestanti che salparono dal piccolo porto di Delft sul Fiore di maggio... Perché ciò sia, basterebbe dare un po' di tempo al tempo; anche senza attendere il famoso secolo vigesimo quarto della leggenda carciuaria...

Ma è dalla Spagna che (e non da oggi) parte la minaccia più seria — e quasi documentata — alla italianità di Colombo.

Quasi documentata: poiché il Genovese ha firmato proprio lui di suo pugno «Colone» — sincipendo il suo cognome — varie relazioni ai Sovrani di Madrid... Ora, «Colone» non è nome spagnolo, anzi di una storica famiglia di Pontevard, nella Gallizia? Ed ecco: «Galicia, patria de Colone» sarà titolo di un volume recente dell'accademico Enzo Zas...

E' quasi inutile dire che la tesi dell'origine spagnola di Colombo è battuta in pieno — e in guisa inconfutabile — da una folla di probanti argomenti e prima — come ha dimostrato Camillo Manfredi — dalla regione delle date.

E quale più probante dei decisivi documenti rinvenuti, in questi ultimi mesi, nella Biblioteca Vaticana, quasi a fugare definitivamente in questa ricorrenza tanto cumulo di menzogne?

Tuttavia — a dispetto di tutto ciò e dello stesso testamento del Signore, che istituisce a Genova un maggiorasco «perché in quella città nacqui, e di là partii» — Colombo è rimasto e rimane — dal Manzana al Rio della Plata — «Colone»: nei giornali, nei libri, nei monumenti, sul frontone dei teatri a lui dedicati...

La decisione del nostro Governo risponde — come si vede — ad una necessità: poiché ce lo volevano proprio gentilmente «soffiare» via l'uomo così nostro di grandezza e di sventura!

Senza contare che in Francia si è cercato e si cerca — col Vignaud e col La Roncière — di negare il suo principale merito: la sua intenzione di giungere all'Asia per la via del Ponente (e Col Gaffare) di contestare la stessa priorità della scoperta, dandola naturalmente ai francesi.

(Ciò che costituisce una interessante novità per i francesi medesimi).

«Giungere all'Asia per la via del ponente».

Era il sogno assillante delle nazioni marinare, specialmente la Spagna e il Portogallo, in quegli anni intorno al 1490.

Poiché la via della costa d'Africa per il Capo di Buona Speranza, trovata da Diaz nel 1486, era apparsa troppo lunga e incerta e insidiosa.

L'indicazione della «via del Ponente» per giungere alle Indie era stata data primariamente da un fiorentino: Paolo Toscanelli, Fernando Colombo, figlio del genovese e primo rivendicatore della paternità americana, attesta che il Toscanelli «fu pagione in gran parte che egli (Colombo) con più animo intraprendente il suo viaggio».

Poiché tra — già navigatore — e il mare di Islanda — e l'autozoografo toscano si svolse — in un periodo di tempo che si può circoscrivere tra il 1474 e il 1480 — una corrispondenza che fu in decisiva per i progetti del Genovese; e di vide veramente tra due italiani la «via della scoperta dell'America».

Meta l'Asia, dunque; l'India favolosa dalle ricche stoffe, dalle perle, dalle rare spezie, dagli avori, dai legni preziosi, dalle misteriose favillanti dovizie. E la si crede assai vicina di là dell'Atlantico, così che anche vent'anni dopo la scoperta dell'America Giovanni da Verrazzano, giunto alla laguna di Pamplona nel golfo del Messico, credette di «vedere quasi all'orizzonte» l'«India» e sul suo sepolcro (concluse) Francesco Lomonaco il suo nobil saggio colombiano, oggi a torto oltanto l'Italia si conforta che, malgrado la perdita dell'universale dominazione, esso non sia eroi eguali o superiori agli antichi ».

Anche dal segno della sventura, riconosciamo dunque la genuina italianità del genio di Colombo. Ricordiamola ai nostri emigrati oltre Oceano, che di italianità sono i designati custodi.

Scrivete il Manfredi: « Per i nostri emigranti nella America latina, sui quali la propaganda nazionale ispano-americana può produrre sinistri effetti, sarebbe preziosa la parola calma e serena della scienza italiana che, rifiutivamente rintuzza tutte queste «fantasie» straniere ».

E il mio caldo augurio è che per opera di un singolo o di una commissione di studiosi, siano rimbeccati e ridotti al silenzio i negatori dell'italianità del grande navigatore, gli invidi delle nostre purissime glorie nazionali ».

Altrettanto detto: « si vuole un esatissimo volumetto che narri con precisa chiarezza la vita del Genovese e metta a posto le proteste dell'altro chauvinismo ».

Sarà utile agli italiani d'Italia: sarà necessario, agli italiani di America.

I delegati italiani al Congresso Bizantino di Atene

BRINDISI, 10 sera (S. I. C.). Il piroscafo Stella d'Italia è partito per Atene la delegazione italiana al congresso internazionale di studi bizantini che si terrà colà dal 12 al 18 corrente.

Capo della delegazione è l'on. Prof. professor della Università di Napoli; la delegazione è composta dal prof. Ferreri, Rettore della Università di Padova, dal prof. Mercati della Università di Roma e dal prof. Gerola Sordani, presidente del comitato del Trentino.

Oltre alla delegazione ufficiale partecipa all'importante congresso un folto gruppo di eminenti studiosi italiani.

Il grandioso idroscalo milanese

ROMA, 10 sera

Con la celebrazione dell'inizio dell'anno IX del Regime Fascista si avrà a Milano inaugurazione del grandioso idroscalo della Provincia di Milano.

L'opera grandiosa si trova a circa 7 m. da Piazza del Duomo ed occupa una superficie di circa 700.000 metri quadrati con la profondità di 3 m. che sarà portata a 5 nella zona cosiddetta assiale. Esso costerà 3.350.000 metri cubi d'acqua mentre l'area di tutto idroscalo si può calcolare di quasi due milioni di metri quadri di superficie. Lo specchio d'acqua è lungo 2516 metri, è largo nella parte centrale 200 metri, nella zona a nord che servirà per la manovra, 300 m. nella zona a sud per gli amaraggi, 350.

Due magnifiche strade circonda il bacino, una di servizio e l'altra di circolazione, fiancheggiata da due sedi tramviarie con un vasto marciapiedi.

La spesa complessiva è prevista in 15 milioni, ma la gestione sarà affidata ad una azienda che dovrà completare l'idroscalo con edifici per la stazione, la dogana, un albergo ristorante, rimesse per aeroplani, case per piloti ed operai, uno scivolo, pontili ecc.

L'Esposizione Internazionale della Fonderia a Milano

MILANO, 10 sera

Sotto gli auspici della Confederazione Generale Fascista dell'Industria italiana si è costituito il Comitato per il congresso e per la Esposizione Internazionale della Fonderia che avranno luogo a Milano nel settembre 1931, iniziativa che ha avuto l'alta approvazione di S. E. il Capo del Governo.

La prima riunione ha avuto luogo ieri in via Verdi con l'intervento dei maggiori esponenti dell'industria meccanica e metallurgica italiana.

Si è proceduto alla nomina del comitato d'onore e di quello esecutivo — alla approvazione del programma — l'ing. Carlo Vanzetti è stato nominato presidente del comitato esecutivo.

Il monumento della Vittoria a Parma

PARMA, 10 sera

Nel tempo prefissato, è sorto nel Largo Toschi, il monumento alla Vittoria Alata, che abbisogna solo, per essere completato, della rifinitura esterna. Il collaudo tecnico l'ha dato nei giorni scorsi il generale Gonella comandante il Genio del Corpo d'Armata di Milano, che ha visitato i lavori, compiacendosi della solida e rapida opera di erezione compiuta.

Sembra ormai certo che l'inaugurazione solenne, in un primo tempo progettata per la data della Vittoria, sarà rimandata al maggio dell'anno prossimo.

